



Al Direttore di Metropoli
Sua Sede

Oggetto: P.P. 22892/2010
Immobili via della Fratellanza.
Appunti per la mia testimonianza
all'udienza del 30/09/2014
rinviata al 7/10/2014
Imputati: arch. Cappelli Andrea + 4

Martedì 7 ottobre 2014, sono stato testimone al processo intentato dopo mia denuncia, per gli immobili di via della Fratellanza a Greve in Chianti, che vede imputati eccellenti: l'ex Arch. Capo Andrea Cappelli ed i Signori A.P, P.E, G.B. e T.S.

Mi ero preparato una bozza su cui procedere mentalmente, ma come Lei saprà, in un processo penale non sempre si riesce a dire quello che si vuole .

Sarebbe quindi utile riepilogare e far conoscere ai suoi Lettori, fatti ed antefatti:

Giugno 2003- la Giunta presieduta dal Sindaco Paolo Saturnini, approva un bando per cercare un privato che presentasse un progetto per realizzare il maggior numero di alloggi da dare in affitto, su un'area di proprietà pubblica, posta in via della Fratellanza a Greve in Chianti; un bando pubblico quindi che uscì il 30 giugno, con scadenza 30 luglio 2003.

Solo chi fosse stato sufficientemente informato, a mio parere, avrebbe potuto completare la documentazione richiesta, in un solo mese di tempo.

Con questo bando il Comune di Greve ed il privato, partecipavano quindi al Piano regionale POR 2003, per 20.000 appartamenti in affitto; chi vinceva il bando, avrebbe avuto un contributo notevole, mi pare di ricordare 50.000 € ad appartamento.

Prima anomalia, sempre a mio parere: il Consiglio comunale del 3 agosto 2003 (quindi tre giorni dopo la scadenza del bando), contestualmente all'approvazione del nuovo Regolamento urbanistico, approva l'aggiudicazione, o l'assegnazione per questo bando alla Ditta Seator ed incredibilmente da lì libera la variante al Regolamento appena approvato, per sostituire le 8 villette previste, dato che il vincitore del bando doveva costruire 25 piccoli appartamenti.

Ma, grazie a Dio, il bando regionale prevedeva priorità assoluta al recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica ed infatti il progetto grevigiano arrivò

penultimo, senza alcuna speranza di finanziamento (vd. Burt R.T. della primavera del 2004).

Il 20 di agosto 2005, data molto strategica perché in pieno clima feriale, con l'assenza del Segretario titolare, la Giunta Hagge, con la piena collaborazione dell'arch. Cappelli, presenta una delibera che prevede la realizzazione degli stessi 25 alloggi, con l'assegnazione alla ditta che aveva partecipato invano al precedente bando, la Seator, a tutt'altre condizioni, violando, sempre a mio parere, almeno le normali regole di corretta concorrenza, salvo se altro.

E' indubbio che il bando andava rifatto, ma quando si vuol favorire qualcuno rispetto ad altri, non c'è tempo da perdere, né si può rischiare.

Con altra grave violazione delle regole, il Comune assegna in proprietà il terreno alla concorrente di un bando ormai inutilizzabile, la stessa Seator ed il pagamento di questo passaggio avviene con la futura permuta di 8 mini alloggi, che sono quelli ancora bloccati.

Con mio grande stupore, la delibera di Giunta non viene approvata dall'assessore ai lavori pubblici Dott. Fabio Baldi, che, da bravo amministratore, ne contesta il contenuto, perché anche per lui, avrebbe dovuto esser fatto un nuovo bando e perché la Giunta non era competente a decidere.

Un assessore di maggioranza quindi era d'accordo con me, allora Capo gruppo di minoranza, ma io lo capii solo dopo aver visto la delibera, che faticosamente riuscì ad avere, anche se era mio diritto averla subito, senza nemmeno chiederla; successivamente mi premurai di metterle tutte in rete sul mio blog.

Arrivarono anche due richieste di partecipazione ad un eventuale nuovo bando, ma a settembre, o ad ottobre la delibera viene portata in Consiglio, senza tener conto delle richieste di queste due aziende interessate; ricordo che Baldi uscì dall'aula al momento della votazione ed io votai contro.

Pare anche che tutta la procedura urbanistica ed edilizia, sia stata fatta ricadere sulla vecchia legge regionale, anche se al momento dell'inizio dei lavori (2006), era già operativa la legge regionale n.1 del 2005, alla quale avrebbe dovuto essere assoggettata; questo l'ho scoperto martedì 7, grazie alle informazioni avute da una gentile ex Funzionaria della Regione, teste al processo.

Questo intervento fu fatto "viaggiare", per così dire, in parallelo con altro intervento altrettanto discutibile, ovvero la costruzione della nuova sede del distretto socio sanitario, poi venduto alla Asl, anche questo realizzato dalla stessa ditta la Seator.

Nella primavera del 2006, parte quindi lo scavo per i due interventi e viene segnalato all'assessore ai lavori pubblici ed Ambiente Dott. Fabio Baldi che abita davanti nella stessa via (assessore ancora per poco, perché venne licenziato in tronco dal sindaco Hagge), che non c' erano le autorizzazioni allo scavo ed a portar via la terra.

L'ufficio Ambiente del Comune non ne sapeva niente e quindi bloccò i lavori, ma poi la pratica fu "ritrovata" .

In questo frangente, anche io faccio interrogazioni in Consiglio su questo argomento, in particolare per la presenza nell' area di scavo (che era il resede dell'ex Ospedale Rosa Libri), di un piccolo inceneritore, dove all'epoca veniva bruciato di tutto e per gli scarti del Reparto di Radiologia che venivano gettati in quel campo e che andarono sicuramente a contaminare altre aree, a noi sconosciute.

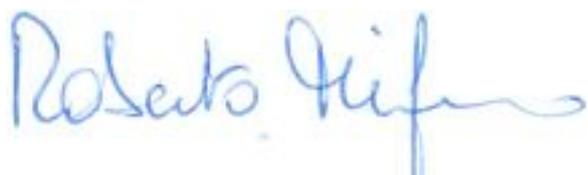
A queste mie interrogazioni, anche reiterate, non fu mai data una risposta credibile, né ebbi modo di avere, come mio diritto, i formulari dei rifiuti, veri o falsi che fossero.

Successivamente, la Seator si tolse la patata bollente cedendo alla Cooperativa Unica, l'AVG vendendo alla ASL, quello che avrebbe dovuto affittare, ovvero un immobile con gravi vizi che tuttora permangono.

Sono passati ben 11 anni dall'inizio di questa vicenda, quindi onestamente devo dire che niente poteva essere rimproverato all'ex Sindaco Alberto Bencistà, come nulla potrà essere rimproverato al nuovo sindaco, Paolo Sottani, se nei prossimi 5 anni, questa situazione non verrà risolta, dato che, sicuramente, ci sarà anche un processo penale di secondo grado, oltre alle determinazioni della Corte dei Conti, per danno erariale.

Cordiali saluti .

Il presidente



SEDE: domicilio del presidente ad interim Sig. Roberto Migno
Via di Mezzano 40 50027 Strada in Chianti mail: gucci40@virgilio.it
comitato.ambiente.greve@virgilio.it cell. 339/4342426 ab. 055/8587149
(* reg. U.R.FI n.8550 del 31/07/2009) C.F. 94173430482)